

Gazzetta Del Sud 5 Marzo 2009

## **Traffico di stupefacenti negli Anni Novanta, inflitte nove condanne**

Una vecchia storia di droga e armi degli anni Novanta che approda a sentenza in primo grado. Il giudice monocratico Maria Teresa Arena ha inflitto nove condanne e ha anche deciso due assoluzione e una dichiarazione di prescrizione.

Originariamente erano imputati in quindici tra appartenenti ai vari clan cittadini, per episodi singoli di spaccio e cessione di droga e detenzione di armi (non era contestata in questo troncone l'associazione), in due sono poi morti nel corso del procedimento, vale a dire Roberto Leo e Francesco Piccolo, quest'ultimo ucciso nel dicembre del 2005 al culmine di una lite.

Il pm Claudio Onorati, che rappresentava l'accusa, aveva richiesto condanne tra i sei e i dieci anni di reclusione.

Le condanne hanno riguardato: Antonio Cariolo, 44 anni (6 anni e 6 mesi di reclusione più 24.000 euro di multa); Francesco Cuscinà, 53 anni (8 anni e 30.000 euro); Santo Felughi, 44 anni (7 anni e 38.000 euro); Giovanni Leo, 46 anni (6 anni e 20.000 euro); Salvatore Leo, 48 anni (anni e 30.000 euro); Giovanni Maffei, 39 anni (6 anni e 26.000 euro); Giovanni Orlando, 50 anni (7 anni e 28.000 euro); Giuseppe Romeo, 56 anni (anni e 30.000 euro); Andrea Ronsisvalle, 40 anni (7 anni e 6 mesi più 30.000 euro).

Due le assoluzioni, che hanno riguardato con la formula «per non aver commesso il fatto» Antonino Modafferì, 53 anni, e Nicola Tavilla, 43 anni.

Infine il giudice Arena ha dichiarato prescritto, previa il riconoscimento della lieve entità dell'episodio di cessione di droga addebitato, a favore di Francesco La Rosa, 55 anni.

Questo troncone d'inchiesta, originariamente legato agli atti del maxiprocesso "Peloritana", deriva da una serie di dichiarazioni di collaboranti e testi: Umberto Ligato, Antonino Tabbone, Antonio Carialo, Giovanni Leo, Roberto Leo, Settimo Leo, Salvatore Leo, Cono Surace, Filippo Surace, Santo Felughi, Marcello Di Bella.

Nella lista dei reati contestati agli imputati una serie di cessioni di eroina e cocaina effettuate tra il 1992 e il '93, acquistata in Lombardia e in Calabria, anche in quantità cospicue (fino a 500 grammi di cocaina).

Carialo rispondeva anche della detenzione di una pistola calibro 38 nel maggio del '92, e di una pistola calibro 9 nel marzo del '93. A Ronsisvalle veniva addebitata la detenzione di due pistole calibro 7,65 e di una calibro 9, nel marzo del '93.

**Nuccio Anselmo**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***